

# Como, stop a Libeskind

## La prova di carico sulla diga foranea non convince

**ENRICA LATTANZI**

COMO

«**A**llo stato attuale non è possibile autorizzare l'avvio dei lavori». Così l'assessore alla pianificazione urbanistica del Comune di Como, Lorenzo Spallino, ha confermato, in una nota ufficiale, il temporaneo stop al cantiere, sulla diga foranea del capoluogo, per la posa del monumento che

l'architetto statunitense Daniel Libeskind ha donato alla città. "The Life Electric" – questo il nome dell'opera, che vuole essere un tributo al fisico comasco Alessandro Volta nell'anno internazionale della luce e dell'Expo – trova, dunque, un nuovo ostacolo.

Dopo l'ostilità di una parte dei comaschi (con la raccolta di oltre 4mila firme a sostegno di un referendum che ne blocchi la realizzazione) e il lungo iter burocratico per la presentazione di una fidejussione a garanzia delle spese (più di un milione di euro, interamente messi a disposizione da una cordata di privati del territorio), l'inciampo ora è di tipo proget-

tuale e si chiama "prova di carico". I tecnici, i cui controlli e verifiche sono stati più volte rimandati dal maltempo, si trovano a dover risolvere l'incognita della tenuta della diga foranea, in particolare del tonello finale su cui dovrebbe poggiare il monumento: una scintilla in acciaio e carbonio alta una quindicina di metri.

Sono diversi gli aspetti da prendere in considerazione: le caratteristiche del fondo del lago (in quel punto particolarmente insidioso e fangoso, più che roccioso) e la presenza dei tubi della fognatura cittadina. Circolano già alcune indiscrezioni, che prevedono l'inserimento di pali di sostegno realizzati con materiali particolarmente resistenti e conficcati con inclinazioni diverse rispetto a quanto previsto in un primo momento. Non è esclusa la possibilità di ridimensionare la piattaforma circolare di appoggio: un diametro leggermente in-

feriore del 15-20 per cento, che, pur assicurando stabilità, risulterebbe meno pesante. Non è ancora chiaro, però, se questa modifica richieda una nuova Conferenza dei servizi e quindi un nuovo iter autorizzativo.

Molti interrogativi si sciolgeranno con l'inizio della settimana, quando i privati che si sono fatti carico della realizzazione dell'opera presenteranno progetti e correttivi validati per ottenere da Palazzo Cernezz (sede del Comune) il via libera ai lavori. Per il momento la diga foranea resta ingabbiata nelle impalcature e si fa sempre più lontana l'inaugurazione di "The Life Electric" (su cui molti puntavano come richiamo turistico) in tempo per l'apertura di Expo. In attesa di chiarire l'incognita Libeskind, il Comune di Como ha presentato il logo che accompagnerà la promozione del territorio: un "marchio" univoco per far conoscere e valorizzare una realtà dalle grandi potenzialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Attesi i correttivi per l'installazione dell'opera dedicata all'energia elettrica donata dall'architetto statunitense**

